



Quindicinale fondato nel 1876 da Ferdinando Bocconi e Angelo Brambilla

il Bollettino

Venerdì, 6 Dicembre 2022

88°C Roma 10°C Bologna

[ilBollettinoTV](#)
[Selector](#)
[Economia](#)
[Finanza](#)
[Cover Story](#)
[Analisi](#)
[Mondo](#)
[Focus](#)
[Sport](#)
[Moda](#)

[Stile](#)
[Libri](#)
[Food](#)
[Salute](#)



Genio dell'acqua

Idrogeno: la pietra angolare della trasformazione energetica



Di **Redazione**

6 Dicembre 2022 **Idrogeno, Transizione energetica, Zero emissioni**



Negli ultimi mesi c'è stato grande fermento riguardo all'**idrogeno**, la pietra angolare della trasformazione energetica, molecola senza la quale il target di emissioni nette zero non potrebbe essere raggiunto e solo elemento che ha la capacità di decarbonizzare i settori ad alto impatto di emissioni, quali: trasporto pesante, acciaio, cemento, raffinazione, fertilizzanti, etc..

Seppure l'idrogeno di per sé sia l'atomo più diffuso nel nostro pianeta, la sua **molecola (H₂)** si ricava da altri composti. A seconda di come venga prodotta, si ottengono tre tipi di idrogeno. Quello attualmente più diffuso è quello grigio, prodotto dal metano, ma che emette CO₂ nell'atmosfera. Se la CO₂ viene catturata e inserita in pozzi svuotati da gas o petrolio si ha quello blu. Se

invece si utilizza l'elettrolisi dell'acqua, usando come energia quella prodotta dal sole o dal vento, si ha l'idrogeno verde. Oggi il 99% dell'idrogeno prodotto è grigio. Il motivo è il prezzo: 1,5\$/Kg per quello grigio, quello blu ha lo stesso costo maggiorato del prezzo di cattura della CO₂, stimato in 0,5\$/Kg, fino al verde che supera anche i 5\$/Kg.

Con la proclamazione dell'IRA da parte di Biden e i 470 miliardi di dollari investiti sulle rinnovabili tramite sovvenzioni e crediti, ben 13 miliardi sono stati destinati allo sviluppo dell'idrogeno verde, andando a colmare la differenza di costo di 3,5\$ rispetto all'idrogeno grigio che ne permetterebbe lo sviluppo e l'utilizzo.

Il 22 settembre scorso anche il Dipartimento dell'Energia americano ha contribuito a rilanciare lo sviluppo della molecola, mettendo a disposizione altri 7 miliardi di dollari per un Hub dell'idrogeno attraverso gli Stati Uniti.

La Cina, molto attiva sul tema, ha messo sul piatto 20 miliardi di dollari, per arrivare ad un volume d'affari di 1 trilione di RMB entro il 2025.

L'Europa, dal canto suo, continua a alzare i target di potenza di elettrolizzatori verdi installati da qui all'ormai prossimo 2025, passando dai 6GW del Green Deal ai 17,5GW del RepowerEU. L'ammontare messo a disposizione è di 5,2 miliardi di dollari e conta di muoverne altri 7 tra gli

4% sul conto deposito.
Tasso garantito ogni anno per 5 anni.
Attivato entro il 30/01/23.

Massimo 100.000€ per conto. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. "Solo in promozione" come sulle cartelle. Valore a cui corrisponde il tasso del 4% (0,04) per i clienti italiani di conto corrente illimity al momento di attivare la richiesta di apertura del conto deposito. Contattare il proprio consulente di fiducia. Per il servizio clienti illimity.com/assistenza

illimity **APRI CONTO**

Filtra ed ottieni le soluzioni più idonee

3

investitori privati tramite le nuove regolamentazioni SFDR e Tassonomia.

Il costo principale dell'idrogeno verde è quello dell'energia necessaria per scindere la molecola dell'acqua. Per produrre 1kg di H₂ verde servono circa 50-60KWh e già solo il costo di 20€/MWh della corrente porta il prezzo paragonabile a quello dell'idrogeno grigio, rendendo questa tecnologia inefficiente.

Diventa dunque necessario lo sviluppo delle energie rinnovabili, i cui costi di produzione dell'elettricità sono scesi vertiginosamente negli ultimi anni, tanto da essere anche più competitivi rispetto all'energia prodotta da combustibili fossili e tale trend di discesa continuerà in futuro.

È quindi essenziale anche predisporre siti di produzione dell'idrogeno nelle vicinanze delle pale eoliche o dei pannelli solari, la cui energia generata possa produrre direttamente idrogeno, a sua volta trasportato laddove serve. In tal senso l'idrogeno funge dunque anche da batteria di energia, non solo come combustibile.

L'accelerazione dei governi verso la decarbonizzazione aumenterà la domanda mondiale di idrogeno verde nei prossimi anni. Le stime che si possono leggere un po' ovunque sul web sono le più disparate, tutte comunque concordi su una crescita di diversi multipli da qui al 2050.

Questa crescita esasperata fa "ballare" le società in borsa come palline da flipper che, a seconda del sentiment, possono guadagnare il 50% o perderlo in poche sedute. Del resto, parliamo di società che attualmente hanno cash flow negativo e lo avranno per i prossimi due, tre anni, proprio per gli ingenti investimenti in corso. In tempo di rialzo dei tassi, le stesse potranno soffrire, anche se tutti i CEO e i CFO delle società legate a questo settore sono galvanizzati dall'opportunità che vedono per il prossimo futuro e oltre.

L'idrogeno è un elemento esplosivo e, pertanto, va dunque maneggiato con cura, come gli investimenti nelle società a esso legate.

A cura di Massimiliano Comità, Portfolio Manager [AISM Luxembourg](#)

Photo by Marcus Millo on Canva.com



Redazione



Articoli correlati



Sostenibilità ambientale: quante imprese investono in progetti green?

9 Dic. 2022
Redazione



Ecco quante assunzioni sono previste a dicembre

8 Dic. 2022
Redazione

